

impegno

www.conversano.chiesacattolica.it

Periodico d'informazione della diocesi Conversano - Monopoli

Anno 16 - Numero 5 - Maggio 2011

UNA CHIESA CHE VUOLE GUARDARE AL FUTURO

“È l'ora dei laici!”. In questi ultimi tempi, pare che questa espressione sia, alla pari di un mantra, come un *tam tam* che sta percorrendo le chiese pugliesi, attese nella città di Padre Pio alla fine di questo mese per il III convegno ecclesiale regionale.

Cosa ci si aspetta? Un evento capace di capovolgere le sorti del laicato pugliese? Una sorta di *restyling* della figura laicale presente nelle nostre chiese diocesane? Come spesso accade, ognuno proietta su eventi di questa portata le attese più disparate; ne viene fuori un interessante mosaico dai molti tasselli, tanti quante sono le aspettative, da quella dell'indifferente disilluso a quella di chi pensa che il convegno potrà essere capace di sciogliere tutti i nodi che inceppano ancora il cammino del laicato pugliese. *In medio stat virtus*, verrebbe da affermare, riecheggiando un famoso adagio latino. Non certo per una forma di prudenza che si guarderebbe bene dagli estremismi dell'indifferenza o dell'idealismo, ma per ricordare che il *medium* capace di rendere virtuoso quell'evento è la

sua portata di grande ecclesialità. In altri termini, l'ora dei laici non è assolutamente l'ora soltanto di alcuni. È, piuttosto, l'ora di una comunità ecclesiale che con coraggio si interroga sulla propria significatività laicale, non solo perché la maggior parte di coloro che la costituiscono sono di fatto laici, ma anche e soprattutto perché la condizione di laicità è essenziale alla stessa vita e missione della chiesa. Al di fuori di questo orizzonte disteso, c'è il suo contrario, ossia una prospettiva e una vita di chiesa che è ampia tanto quanto può essere lo sguardo su un orizzonte dal foro di una serratura. L'ora dei laici è, dunque, l'ora di una chiesa che vuole guardare al futuro, abilitando le molteplici soggettualità che la costituiscono, oltre ogni separazione e differenziazione identitaria tra stati di vita, ma anche oltre ogni interpretazione del *noi ecclesiale* solo dalla prospettiva degli “alcuni”, il cui ministero e la cui presenza ecclesiale sarebbe addirittura la ragione motivante l'esistenza dei “tutti”. Non si può, cioè, aprire la finestra sui laici nella

chiesa solo perché viene ancora alla mente che ci sono ambiti e contesti nei quali il presbitero o il clero, più in generale, non può arrivare con la sua presenza e la sua opera. Continueremmo a ipotizzare un laicato che è, in fin dei conti, la *longa manus* del clero in una chiesa pesantemente monocromatica. L'esigenza di dare, invece, il giusto peso al sopraggiungere di questa ora dei laici, chiede di fare i conti realmente con un necessario pluralismo dei soggetti e delle forme di presenza nella comunità, perché tutti coloro che, già per il battesimo, sono chiesa, possano essere messi in condizione di vivere responsabilmente questa appartenenza come elemento costitutivo della loro esistenza. Un'operazione di questo tipo lascia trasparire i tratti materni di una chiesa che vive la sua fecondità nella misura in cui sa “svezzare” credenti ad una maturità di vita da spendere nei mondi complessi e nei contesti più diversi che popolano il panorama culturale e sociale odierno. Quasi riformulando uno slogan, si potrebbe dire: “*Dimmi che ne fai dei tuoi laici e ti dirò che diocesi, che parrocchia, che prete, che vescovo sei!*”. Fuor di metafora, la sfida dell'ora presente chiede alle comunità cristiane lo sforzo di accompagnare e far maturare figure di laici capaci di abitare la storia di oggi con la forza che viene dalla fede e che si esprime nella testimonianza coraggiosa di una vita. Dare forma a questo impegno significa pure ridare un volto alle comunità ecclesiali, nelle quali proprio la presenza dei laici tiene spalancata sul mondo le porte della chiesa, e popola il suo sacrato di storie di vita nelle quali il Vangelo può tornare ad essere di casa. Tra la porta e il sacrato, dunque, possibilmente non troppo vicino alla sacrestia, ma tanto presenti nei luoghi di vita della comunità e della società: una elementare geografia di una chiesa seriamente popolata da laici. Se il prossimo convegno aiutasse le chiese pugliesi a saper ricostruire questa topografia ecclesiale, sarebbe un grande risultato.



Tra fedeli i presenti alla Messa Crismale molti ragazzi che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima.

Vito Mignozzi

CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

22-23 giugno 2010

All'inizio di questo nuovo decennio 2010-2020 il Vescovo convoca la nostra Chiesa di Conversano-Monopoli per un Convegno di studio e di confronto sull'educazione; è questa infatti la sfida che la nostra diocesi, in comunione con le Chiese sorelle che sono in Italia, dovrà affrontare. Questo Convegno offrirà anche un apporto per la elaborazione del nuovo Progetto Pastorale. Sono invitati a partecipare i laici, i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi. Il Convegno si terrà nelle ore serali per offrire a tutti la possibilità di partecipare.

Educare oggi

La sfida educativa per la Chiesa di Conversano-Monopoli

22 giugno 2010

Sala Congressi - "Porto Giardino", Monopoli

ore 19,30 Preghiera

ore 20,00 "Per un'idea di educazione", (prima parte) relazione del Prof. Umberto Margiotta, titolare della cattedra di Pedagogia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

ore 20,30 "Educare in famiglia", testimonianza dei coniugi Simonetta Sberna e Marco Cucurachi, genitori e operatori di pastorale familiare della Diocesi di Otranto

ore 21,15 Dibattito in Assemblea

ore 22,00 Conclusione

23 giugno 2010,

Sala Congressi - "Porto Giardino", Monopoli

ore 19,30 Preghiera

ore 20,00 "Per un'idea di educazione", (seconda parte) relazione del Prof. Umberto Margiotta, titolare della cattedra di Pedagogia presso

ore 20,30 "Educazione e Mass Media", relazione di Don Antonio Sciortino, Direttore di "Famiglia Cristiana"

ore 21,15 Dibattito in Assemblea

ore 22,00 Conclusione

BENVENUTO IN ITALIA
FRATELLO IMMIGRATO

Presentazione del Rapporto sugli Immigrati in Diocesi "Benvenuto in Italia Fratello Immigrato", che si terrà **giovedì 26 maggio 2011** alle ore 19,00 presso la Sala Convegni del Palazzo San Martino a Monopoli, in via S. Domenico 18/C.

Intervento di

d. Franco Catalano,
Direttore della Caritas
della Diocesi

di Foggia-Bovino,
sul tema:

**"Immigrazione:
Problema o Risorsa?"**.



Sommarario

Una Chiesa che vuole guardare al futuro	1
Convegno Pastorale Diocesano	2
Benvenuto in Italia fratello immigrato	2
Consiglio Pastorale Diocesano	3
Giornata-laboratorio Caritas sulla questione ambientale	3
La Missione Giovani 2011	4
È sempre un uomo	4
Nuovo Consiglio Diocesano di Azione Cattolica	5
Sentiero dedicato al Beato Pier Giorgio Frassati	5
Fra Pio Gaetanino D'Andola	5
Nuova struttura per anziani a Fasano	6
Commissione Missionaria Diocesana	6
Il Coro Diocesano in ritiro a S. Giovanni Rotondo	7
Memorandum	7
Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale	8
Inserto: Una Chiesa in cammino verso il nuovo Progetto Pastorale	

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Incontro del 10 Aprile 2011

I consiglio inizia alle 16.45 con un momento di preghiera guidato dal Vescovo Mons. Padovano presso l'Oasi del Sacro Cuore a Conversano. Dopo la lettura del verbale del consiglio precedente si passa alla trattazione dell'o.d.g.

- 1) Incontro con i direttori dell'ufficio per l'educazione cattolica, scuola, cultura e comunicazioni sociali (don Sandro Ramirez) e dell'ufficio per il servizio della carità, della salute, dei problemi sociali e del lavoro (don Angelo Sabatelli).
- 2) Presentazione di quanto emerso negli incontri del Vescovo con i Consigli Pastoralisti e confronto sulle proposte per il nuovo progetto pastorale.

Per il primo punto, Don Ramirez presenta una scheda che descrive come il suo ufficio è organizzato e come dovrebbe lavorare, sottolineando come nella pratica si evince la fatica di far lavorare insieme i diversi settori che lo compongono. Di iniziative realizzate all'interno dei singoli settori il direttore ne elenca alcune: itinerari di formazione a servizio della valorizzazione pastorale dei beni culturali; quattro corsi sulla dottrina sociale della chiesa; diversi pellegrinaggi; la partecipazione a convegni nazionali sulle comunicazioni sociali; corsi per gli insegnanti di religione sulla gestione dei conflitti nel gruppo classe; incontri con i dirigenti scolastici.

Don Sabatelli, introduce brevemente la struttura del suo ufficio, soffermandosi soprattutto sulle atti-

vità realizzate dal settore Caritas Diocesana: animazione avvento di fraternità e quaresima di carità; corso di formazione sul disagio economico; campagna zero poverty; accompagnamento dei centri d'ascolto zonali; giornata-laboratorio caritas; centri d'ascolto, micro-credito; progetto Policoro; progetto convivialità delle differenze; osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse; servizio guardaroba; servizio viveri Agea; servizio segreteria.

Per il secondo punto all'o.d.g., Don Sabatelli presenta i risultati delle valutazioni del progetto pastorale del decennio scorso e delle proposte per il prossimo decennio emerse dagli incontri del vescovo con i consigli pastorali nelle zone della diocesi. Il Vescovo, riprendendo i numeri 52-55 del documento CEI "Educare alla vita buona del Vangelo", ha offerto delle indicazioni ai presenti su come progettare con una primaria attenzione ai percorsi educativi e formativi delle nostre comunità. I membri del consiglio si sono così divisi in 3 gruppi, lavorando al fine di individuare un obiettivo-risultato che ci si prefigge di raggiungere al termine del prossimo decennio, specificando, ove possibile, delle attività concrete per raggiungerlo, le modalità di realizzazione di queste attività, i compiti dei responsabili di queste attività, e a quale livello realizzarle (se diocesano, zonale o parrocchiale). Al termine dei lavori, ogni gruppo ha presentato i propri contributi.

CARITAS

GIORNATA-LABORATORIO CARITAS
SULLA QUESTIONE AMBIENTALE

domenica 8 maggio 2011

Carissimi, questo anno ci stiamo confrontando sulle nuove forme di povertà dettate dalla "crisi ambientale". Nella precedente giornata-laboratorio caritas ci siamo occupati della questione dei rifiuti, in questa ci occuperemo soprattutto dell'acqua e del nucleare.

La terra, comune eredità, ci è stata affidata da Dio per lasciarla alle successive generazioni come spazio ancora vivibile. La crisi ambientale colpisce tutti, ma in

modo ancor più intenso e drammatico le popolazioni più povere, producendo miseria e minacciando la sopravvivenza della vita umana sulla terra. Gli attuali modelli di produzione e di consumo stanno causando devastazioni ambientali. I benefici dello sviluppo non vengono distribuiti equamente e il divario tra ricchi e poveri si sta ingigantendo.

Recentemente il terribile terremoto in Giappone ha riaperto il dibattito sull'energia nucleare.

La Caritas Diocesana, Dome-



nica 8 maggio, offre a tutti l'opportunità di una giornata di confronto e di formazione su questi temi. Sono invitati a partecipare tutti i membri del-

le Caritas parrocchiali e quanti desiderano approfondire la questione.

Inizieremo la giornata alle ore 9,30 presso la sede della Caritas a Monopoli e la termineremo alle ore 17,30; condivideremo insieme il pranzo secondo le modalità solite. Sarà in mezzo a noi don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas di Andria.

Nella speranza di incontrarci numerosi, un cordiale saluto a tutti voi.

don Angelo Sabatelli

LA MISSIONE GIOVANI 2011

23-30 settembre 2011

La Gmg 2011 va oltre il mese di agosto! Sulla scia dell'esperienza di Madrid, un'ondata di giovani interesserà le scuole, le comunità parrocchiali e le famiglie della nostra Diocesi per una settimana intera. Si tratta della Missione Giovani che i seminaristi del triennio teologico del Seminario Regionale di Molfetta terranno proprio qui da noi nei giorni tra il 23 e il 30 settembre prossimi. Dopo la bella esperienza vissuta presso l'Arcidiocesi di Taranto, lo scorso anno, i seminaristi, accolgono l'invito del nostro Vescovo a portare il giovane entusiasmo vocazionale anche nella nostra realtà diocesana. Il rettore del seminario mons. Luigi Renna, a nome dell'intera équipe formativa, ha già comunicato ai vicari zionali la natura e le caratteristiche della missione. Essa si colloca proprio all'inizio dell'anno formativo 2011-2012 e rappresenta un momento importante per il cammino di discernimento dei giovani nonché una possibilità di preghiera per l'intera diocesi ospitante e di sensibilizzazione al tema delle vocazioni.

Saranno circa un centinaio i ragazzi provenienti da tutta la



Cerimonia di apertura della Missione Giovani 2010 - Concattedrale di Taranto

Puglia, dal III al V anno di Teologia. Al mattino saranno impegnati nelle aule di scuola per dare testimonianza della loro scelta e per provare a dialogare con le varie fasce giovanili che frequentano i vari istituti. Durante il giorno verranno ospitati dalle parrocchie e dalle famiglie cercando di cogliere, nelle città, i cosiddetti "ragazzi del muretto" a cui lanciare la proposta dell'incontro col Cristo. La Messa di apertura, presieduta dal vescovo, sarà celebrata la sera del 23 settembre nella Basilica Cattedrale a Monopoli. Ogni zona pastorale si organizzerà a seconda delle varie esigenze e provvederà alla conclusione zonale della missione.

Il prossimo 20 maggio, in occasione del ritiro del clero, sarà data comunicazione ufficiale da parte del Vescovo e del Rettore, a

tutti i presbiteri; nel pomeriggio dello stesso giorno, presso l'Oasi S. Maria dell'Isola a Conversano, sarà la volta degli Uffici di Curia e delle Consulte Giovanili. Sempre in maggio, una rappresentanza di presbiteri della nostra diocesi, presente a Molfetta, in seminario, presenterà ai missionari, uno spaccato del territorio della Diocesi di Conversano-Monopoli in cui saranno inviati. Nelle prossime settimane verrà reso noto il programma definitivo che avremo modo di pubblicare sul nostro bollettino Impegno. Nel frattempo accogliamo con gioia e nella preghiera questa bella ondata vocazionale d'autunno che si abatterà salutare sulla nostra diocesi certi di lasciare nei seminaristi un bel ricordo delle nostre comunità.

Don Mimmo Belvito



LA MEDICINA CHE CURA

dot. JORGE NAVARRO SOLANO
genitore P.G. Ruchilartano Alta Specialistica
Fondazione S. Raffaele Coghe Missionaria

LA FAMIGLIA CHE SOSTIENE

dot.ssa MARIA TERESA ANGELILLO
neurospirologa Centro "Padre Pio" della
Associazione "Dati per i Brividi"

Ass. Soc. CUSIMA CAMPANA
Servizi Sociali Comune Marone
presidente Associazione "Per Vivere"

LE ISTITUZIONI CHE TUTELANO

dot. OTTAVIO NARRACCI
dirigente Disabili S. Maria-Santiario n.2 ASI SR/1

Regione Puglia - Via M. S. Maria Brindisi, tel. 0874/84814
Sezione concorsuali: (Fasano) tel. 0874/200011
(Marone) tel. 0874/200011

INTERVENGO

dot. LELLO DI BARI
Dirigente di Fasano

dot. FELICE DIPALMA

Dirigente Ufficioocesano per
leicato, giovani, famiglie, vita, vocazioni

rag. MARTINO RUBINO

Attivista Servizi Sociali Fasano

dot.ssa LODOVICA CARLI

giurista
presidente Forum Associazione Familiari Puglia

COORDINA

dot.ssa MA NELLA DIMONTE
psichiatra ASI-AP, psicologa
consigliera Educativa "Avere In"

SEGUE DIBATTITO

È SEMPRE UN UOMO
incontro-dibattito sullo stato vegetativo
e di minima coscienza

Sabato 7 Maggio 2011
ore 9,30/13,00

TEATRO SOCIALF
Via Naz. dei Trulli, ang. Via de Glosa - Fasano (Br)

NUOVO CONSIGLIO DIOCESANO DI AZIONE CATTOLICA

Per il triennio 2011-2013

Si è conclusa anche nella nostra Diocesi la stagione assembleare dell'Azione Cattolica, la più longeva associazione di laici della Chiesa Italiana.

Con la XIV Assemblea Elettiva svoltasi il 13 e 27 febbraio scorso l'AC di Conversano-Monopoli ha eletto il nuovo Consiglio Diocesano composto da 24 componenti: 8 Adulti, 8 Giovani e 8 ACR.

A guidarla per il nuovo triennio 2011/2013 sarà Carlo Tramonte, riconfermato presidente diocesano per volontà dello stesso Consiglio e del nostro vescovo S.E. Mons. Domenico Padovano.

È stata inoltre nominata la nuova presidenza diocesana che affiancherà Carlo Tramonte nell'attività di gestione dell'associazione. I membri sono: Simona Buonsante (segretario), Concetta Tateo (ammi-

nistratore), Giuseppe Ancona e Francesca Solenne (Responsabili Adulti), Mariagiovanna De Cantis e Giangiuseppe Tateo (Responsabili Giovani), Angelinda Ruospo e Maria Carmela Cofano (Resp. ACR). Riconfermati anche gli assistenti spirituali don Giovanni Intini (Unitario) e don Donato Liuzzi (ACR), mentre don Stefano Mazzarisi sostituirà don Mimmo Belvito al Settore Giovani.

Un'altra bella notizia per l'Azione Cattolica diocesana, che vanta più di tremila tesserati sparsi in tutti i paesi, è la nomina di due socie nella delegazione regionale. Si tratta di Mary Castellana, riconfermata incaricata regionale ACR e Francesca Solenne neo-incaricata del Settore Adulti pugliese.

Oronzo Rubino, Radio Diaconia



Diocesi di Conversano-Monopoli



Città di Monopoli

Le Confraternite della Zona Pastorale - Monopoli

Sentiero

dedicato al Beato Pier Giorgio Frassati

Lama Belvedere - Monopoli

Le confraternite di Monopoli, hanno deciso di dedicare un "sentiero" al Beato Pier Giorgio Frassati, Patrono delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e dell'Azione Cattolica Italiana. Pertanto è stato individuato un percorso nella Lama Belvedere, in quanto luogo suggestivo che racconta la storia antica di Monopoli e del suo territorio e che diventerà, grazie all'impegno del Comune di Monopoli, il "Parco della Lama Belvedere", luogo di incontro e di vita delle future generazioni di giovani a contatto con la natura.

23-26 Maggio 2011 ore 10.00/12.00 Museo Diocesano di Monopoli

6 aprile 1901 - 4 luglio 1925 Beato Pier Giorgio Frassati

Mostra Foto-Biografica a cura del Prof. Gianfranco De Carolis

26 Maggio 2011 ore 20.00 Basilica Cattedrale Maria Ss.ma della Madia di Monopoli

Incontro con le Confraternite di Zona, i Gruppi di Azione Cattolica e le Comunità Parrocchiali

Alla scoperta di Pier Giorgio Frassati: Patrono delle Confraternite e dell'Azione Cattolica Italiana

Interventi:

Prof. Michele La Balestra Sindaco di Palagianello

Prof. Gianfranco De Carolis Docente di Religione

Mons. Vincenzo Muolo Vicario di Zona

Moderatore degli incontri Prof. Martino Cazzorla

Per informazioni

sig. Gaspare Belvito Resp. Comitato Organizzatore Tel. 388 0290548



FRA PIO GAETANINO D'ANDOLA

Alla forza calamitante del sorriso rivoltogli dal 92 enne p. Giacomo Melillo all'imbrunire di un giorno trascorso nel paesello di Volturino, appollaiato su una montagna foggiana, padre Pio d'Andola, allora adolescente chiamato Gaetanino, deve la vocazione di frate minore.



Quel sorriso gli diede la svolta verso un'intensa vita francescana ritmando l'esistenza di lui, che il 19 aprile ha ricordato i suoi 57 anni di sacerdozio e il 23 aprile è entrato negli 80 anni di età, pur dimostrandone meno di meno, come lo indicano il vigore e l'entusiasmo giovanile, che certo confratelli, amici e i numerosi lettori del semestrale *Laudato Sie* sottolineeranno, festeggiandolo a Castellana Grotte e in Terra Santa.

Fra Pio porta il nome di un santo frate. «Ah! mbè, guagliò, pùrtete buono e numme fa' scumpari, sennò càgnete nomme», con queste parole san Pio da Pietrelcina apostrofò il giovane frate d'Andola, quando seppe che si chiamava come lui.

Per l'ottantenne Pio d'Andola, i suoi talenti di cantautore e giornalista, radiamatore e informatico, di laureato in scienze naturali e di geometra, muratore e riparatore di TV, servono come apostolato nel convento di Castellana e soprattutto in Terra Santa dove lo si apprezza come persona tuttofare e guida impareggiabile di pellegrini.

Auguri di lunga vita, Fra Pio, sprizzante serenità e gioia.

Nicola Guarnieri - Massafra (TA)

NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI A FASANO

Dieci anni fa, esattamente il 1 maggio 2001, iniziava in Fasano l'attività della Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale per Anziani "Sancta Maria Regina Pacis", voluta dalla generosità dell'avv. Ottavio Pezzolla e realizzata dal coraggio di don Angelo Sabatelli.

Nel frattempo la "Casa" (come la chiamano tutti) ha continuato a crescere e grazie all'impegno di tutti è diventata, sul territorio brindisino, un punto di riferimento per

l'assistenza all'anziano non autosufficiente.

Per commemorare questo decennale, il prossimo 19 maggio 2011, alle ore 18.30, presso il Teatro Sociale di Fasano si terrà una serata di riflessione. Interverranno: *Lello Di*

Bari, sindaco di Fasano; *Elena Gentile*, assessore regionale; *Fabiano Amati*, assessore regionale; *Rodolfo Rollo*, direttore generale ASL-BR; *Anna Maria Candela*, dirigente regionale.

Nella stessa serata *S.E. Mons. Domenico Padovano*, nostro Vescovo, benedirà la prima pietra della nuova struttura per anziani



Il Progetto della Nuova Casa.

che la comunità parrocchiale della Matrice di Fasano ha deciso di costruire per ampliare i suoi servizi sul territorio, avendo partecipato e vinto un bando europeo per il tramite della Regione Puglia.

Don Sandro Ramirez



Ingresso Casa attuale.

COMMISSIONE MISSIONARIA DIOCESANA

15 maggio, S. Anna, Monopoli

Siamo partiti! o meglio, abbiamo dato il via alla "Commissione Missionaria Diocesana". Il primo appuntamento è stato Domenica 2 Aprile presso una delle salette della chiesa di Sant'Anna a Monopoli. Siamo un gruppo di giovani, proveniente da quasi tutte le parrocchie della diocesi, molto variegato: c'è chi studia, chi lavora, chi fa entrambi, chi ha già qualche esperienza alle spalle e chi non vede l'ora di viverle.

Il referente della commissione è Don Giorgio Pugliese che da mesi ha affannosamente e tenacemente contattato tutti i parroci della Diocesi Monopoli- Conversano, e adesso finalmente ci siamo!

Ma... cosa si intende per "Commissione Missionaria Diocesana"? È semplice: nel mondo sono sparsi nelle missioni un gran numero di pugliesi tra laici e religiosi, di cui addirittura 41 solo della nostra diocesi. L'obiettivo principale è quello di instaurare rapporti solidi con loro, una comunicazione costante che ci permetta di essere sempre informati di ciò che succede lì, nelle missioni, sia nel bene che nel male.

Per riuscire a gioire con loro e, in caso di necessità, a dargli una mano come la si dà a tutti i fratelli. Ma, una cosa più volte sottolineata da don Giorgio, questo non serve solo a loro, ma soprattutto a noi, per allargare le nostre vedute, imparare a capire che cosa succede nel mondo, che cosa c'è oltre la nostra vita e, perché no, fare esperienza del servizio.

Proprio per questo, fra le varie iniziative si prospetta anche un'interessantissima proposta, quella di essere noi stessi ad andare lì: Mozambico, Bolivia, Messico, Tanzania, Brasile... Questo è essenziale per renderci conto dei problemi causati da anni di nostro colonialismo sfrenato, dalla violenza, dal non-rispetto dei diritti umani.

Ci siamo lasciati pensando a quanto questa "Commissione Missionaria Diocesana" possa essere una grandissima opportunità e ci rivedremo il 15 Maggio stessa ora 16.30, stesso luogo (chiesa di Sant'Anna) con la viva convinzione che altri ancora accettino questa sfida!

Francesca Lacitignola

IL CORO DIOCESANO IN RITIRO A SAN GIOVANNI ROTONDO

Con due pullman, domenica 3 aprile, i cantori del Coro della Diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità", insieme ad alcuni loro parenti ed amici, sono partiti ancor prima dell'alba, alla volta di San Giovanni Rotondo per vivere il loro ritiro di Quaresima.

Dopo le prove straordinarie di venerdì 1 aprile presso la parrocchia di S. Filippo Neri di Putignano, i cantori erano pronti e ben preparati per animare la S. Messa delle ore 10 nella chiesa S. Pio di San Giovanni Rotondo. La "Missa de Angelis", il "Cantico di Isaia", "Le mani alzate", "Gustate e vedete", "Un cuor solo" sono riecheggiati, con un sapiente incastro di voci di soprani, contralti, bassi e tenori e sotto la guida espertissima del maestro del coro, Sebastiano Giotta, tra le colonne e sotto la volta immensa della nuova chiesa. I canti hanno coinvolto moltissimo la nutrita assemblea sostenendola nella partecipazione alla liturgia della IV Domenica di Quaresima.

Nel successivo tempo libero molti cantori hanno avuto la possibilità di visitare la tomba di S. Pio nella cripta alla quale si arriva attraverso un corridoio sui cui due lati mosaici di stupenda bellezza e di pregevole fattura illustrano la vita di S. Francesco e di S. Pio. Il pranzo, consumato presso il Centro di accoglienza "S. Maria della Grazie", ha cementato i rapporti di fraternità e di amicizia già da tempo ben saldi tra tutti i coristi e tra i coristi e la loro guida spirituale, don Stefano Mazzarisi, che cura il coro diocesano con affetto paterno.

Nel pomeriggio, nei locali messi a disposizione dalle Suore Francescane Immacolatine, don Vincenzo D'Arenzo ha invitato i coristi a meditare sull'importanza fondamentale del Battesimo nella vita cristiana. Prendendo spunto

dal Vangelo del cieco nato, e rifacendosi sia al Messaggio del Papa per la Quaresima 2011 sia alla spiritualità di S. Pio, don Vincenzo ha sottolineato la necessità dell'ascolto, definendolo una forma di visione che ci fa entrare in

comunione con il Dio invisibile. Il restante tempo del pomeriggio è stato dedicato alla meditazione personale e alle confessioni. Poi, grati al Signore per aver trascorso una giornata molto assoluta in sincera fraternità, i coristi hanno fatto ritorno ai propri paesi, pronti ad animare con il canto la Messa Crismale del 21 aprile 2011.

Chiara L'Abbate



MEMORANDUM

MAGGIO

- | | | |
|-------|-----------|--|
| 1 | | Giornata Mondiale del lavoro |
| 1 | | Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica |
| 1 | ore 18,30 | Cresime, Regina Pacis, Monopoli |
| 7 | | Celebrazione della Madonna della Fonte - Conversano |
| 7 | | Beatificazione di don Giustino Russolillo - Pianura, Napoli |
| 7 | | MinIN... FESTA!!! (tutta la giornata, per i soli ministranti), Seminario, Conversano |
| 8 | | Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore |
| 8 | | Giornata-Laboratorio Caritas - Monopoli |
| 8 | ore 10,00 | Cresime - Speciale di Fasano |
| 8 | ore 11,30 | Cresime - Montalbano di Fasano |
| 10-17 | | Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa |
| 12 | | Veglia Vocazionale diocesana |
| | | Sagrato della Chiesa del Seminario - Conversano |
| 15 | | Giornata di preghiera per le vocazioni |
| 20 | ore 09,30 | Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci |
| 20 | ore 20,00 | Scuola di preghiera per giovani - Chiesa del Seminario, Conversano |
| 21 | ore 19,00 | Cresime - Santi Medici, Alberobello |
| 22 | ore 19,00 | Cresime - Matrice, Turi |
| 23-27 | | Il Vescovo partecipa all'Assemblea CEI a Roma |
| 28 | ore 18,00 | Cresime - S. Francesco, Castellana |
| 29 | ore 09,30 | Cresime - Sicarico, Monopoli |
| 29 | ore 11,00 | Cresime - S. Francesco, Castellana |
| 29 | ore 17,00 | Cresime - Carmine, Monopoli |

GIUGNO

- | | | |
|---|-----------|--|
| 1 | ore 19,30 | Cresime - Cattedrale, Conversano |
| 5 | | Giornata per le comunicazioni sociali |
| 9 | ore 18,00 | Incontro del Vescovo con i responsabili degli Uffici di Curia Oasi, Conversano |

VERITÀ, ANNUNCIO E AUTENTICITÀ DI VITA NELL'ERA DIGITALE

Giunge puntuale il messaggio del Papa in occasione della XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali che sarà celebrata il 5 giugno 2011. Ecco alcuni brani del suo messaggio. "Desidero condividere alcune riflessioni, motivate da un fenomeno caratteristico del nostro tempo: il diffondersi della comunicazione attraverso la rete *internet*... Le nuove tecnologie non stanno cambiando solo il modo di comunicare, ma la comunicazione in se stessa, per cui si può affermare che si è di fronte ad una vasta trasformazione culturale. Con tale modo di diffondere informazioni e conoscenze, sta nascendo un nuovo modo di apprendere e di pensare, con inedite opportunità di stabilire relazioni e di costruire comunione... Nel mondo digitale, trasmettere informazioni significa sempre più spesso immetterle in una rete sociale, dove la conoscenza viene condivisa nell'ambito di scambi personali.... Soprattutto i giovani stanno vivendo questo cambiamento della comunicazione, con tutte le ansie, le contraddizioni e la creatività proprie di coloro che si aprono con entusiasmo e curiosità alle nuove esperienze della vita. Il coinvolgimento sempre maggiore nella pubblica arena digitale, quella creata dai cosiddetti *social network*, conduce a stabilire nuove forme di relazione interpersonale, influisce sulla percezione di sé e pone quindi, inevitabilmente, la questione non solo della correttezza del proprio agire, ma anche dell'autenticità del proprio essere. La presenza in questi spazi virtuali può essere il segno di una ricerca autentica di incontro personale con l'altro se si fa attenzione ad evitarne i pericoli, quali il rifugiarsi in una sorta di mondo parallelo, o l'eccessiva esposizione al mondo virtuale... Chi è il mio "prossimo" in questo nuovo mondo? Esiste il pericolo di essere meno presenti verso chi incontriamo nel-

la nostra vita quotidiana ordinaria? Esiste il rischio di essere più distratti, perché la nostra attenzione è frammentata e assorta in un mondo "differente" rispetto a quello in cui viviamo? Abbiamo tempo di riflettere criticamente sulle nostre scelte e di alimentare rapporti umani che siano veramente profondi e duraturi? È importante ricordare sempre che il contatto virtuale non può e non deve sostituire il contatto umano diretto con le persone a tutti i livelli della nostra vita.

Comunicare il Vangelo attraverso i nuovi *media* significa non solo inserire contenuti dichiaratamente religiosi sulle piattaforme dei diversi mezzi, ma anche testimoniare con coerenza, nel proprio profilo digitale e nel modo di comunicare, scelte, preferenze, giudizi che siano profondamente coerenti con il Vangelo, anche quando di esso non si parla in forma esplicita... L'impegno per una testimonianza al Vangelo nell'era digitale richiede a tutti di essere particolarmente attenti agli aspetti di questo messaggio che possono sfidare alcune delle logiche tipiche del *web*. Anzitutto dobbiamo essere consapevoli che la verità che cerchiamo di condividere non trae il suo valore dalla sua "popolarità" o dalla quantità di attenzione che riceve. Dobbiamo farla conoscere nella sua integrità, piuttosto che cercare di renderla accettabile, magari "annacquandola". Deve diventare alimento quotidiano e non attrazione di un momento. La verità del Vangelo non è qualcosa che possa essere oggetto di consumo, o di fruizione superficiale, ma è un dono che chiede una libera risposta.

Essa, pur proclamata nello spazio virtuale della rete, esige sempre di incarnarsi nel mondo reale e in rapporto ai volti concreti dei fratelli e delle sorelle con cui condividiamo la vita quotidiana. Per questo rimangono sempre fondamentali le relazioni umane dirette nella trasmissione della fede!

La verità che è Cristo, in ultima analisi, è la risposta piena e autentica a quel desiderio umano di relazione, di comunione e di senso che emerge anche nella partecipazione massiccia ai vari *social network*. I credenti, testimoniando le loro più profonde convinzioni, offrono un prezioso contributo affinché il *web* non diventi uno strumento che riduce le persone a categorie, che cerca di manipolarle emotivamente o che permette a chi è potente di monopolizzare le opinioni altrui... È proprio questa tensione spirituale propriamente umana che sta dietro la nostra sete di verità e di comunione e che ci spinge a comunicare con integrità e onestà".

